

PARTE VIII.<sup>a</sup>

---

CIMITERO

---

## Seduta 18 Agosto 1918

<i>Presenti:</i> Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Frigimelica dott. Francesco	Segretario generale

### Cimitero Austriaco in Comune di Belluno

#### PREMESSO

1) Che la cessata Giunta del Comitato di Assistenza pubblica nel 1 Marzo p. p. prese la seguente deliberazione :

« Premesso che l'Amministrazione Comunale e la Cittadinanza Bellunese « dinanzi alla morte hanno dimostrato di non distinguere la nazionalità italiana « da qualsiasi altra nazionalità, tanto che in epoca recente vennero celebrate « in Belluno solenni onoranze funebri anche ad aviatori austriaci caduti in « territorio del Comune, dando agli stessi degna sepoltura entro il Cimitero « Urbano ;

« Ritenuto che in terreno contiguo al Cimitero Urbano riposano le spoglie « di militari austriaci, decessi dopo l'occupazione austro - tedesca ;

« La Giunta Comunale di Belluno, all'unanimità e senza discussione, « sulla proposta del Sindaco, *delibera* e si obbliga di sorvegliare, curare e « proteggere con pietoso sentimento il luogo e le fosse e le insegne esterne « degli Austriaci sepolti in Comune. »

2) Che in questi giorni da un Vescovo austriaco e dall'I. R. Comandante Distrettuale venne sottoposta alla firma del Sindaco una carta così concepita :

*Documento di cessione.* — Il Comune di Belluno consegna all'I. e R. Comando di Tappa del Gruppo di Belluno il fondo situato a levante e confinante col Cimitero di Belluno, e ormai in parte occupato da sepolture di Militari austro - ungarici, della forma d'un quadrilatero di m. 100 di lunghezza e 20 di larghezza, quale Cimitero militare per le I. R. Truppe, per il prezzo di L. 20 in oro.

Il Comune di Belluno promette insieme al Conte e Vescovo di Belluno e Feltre, di rispettare e proteggere questo fondo per tale suo scopo.

3) Che il Sindaco si è rifiutato di firmare il detto documento perchè non era sua competenza di sottoscriverlo senza esservi autorizzato dalla

Giunta, e perchè, d'altra parte, tutto concorrevva a far credere che la proprietà del fondo in questione appartenesse a terzi.

4) Che l'I. R. Comando Distrettuale, sentito anche il Generale comandante di Gruppo, insiste ora perchè il documento sia sottoscritto non solo dal Sindaco ma altresì dagli assessori Calza e Pagani Cesa, minacciando lo scioglimento dell'Amministrazione Comunale e l'internamento degli Amministratori in caso di persistente rifiuto.

Ritenuto che la Giunta pure disprezzando la minaccia d'internamento, non reputa il caso di dover abbandonare eventualmente il suo posto in seguito ad una questione che non presenta alcuna pratica attuale gravità; - infatti ogni valore giuridico del predisposto ed imposto documento si appalesa nullo per la sua indefinibile portata e per la mancanza di ogni formalità rituale e sostanziale che possa conferirgli anche la sola parvenza di legalità; mentre, date le condizioni in cui l'atto viene sottoscritto, nè il Comune nè gli Amministratori incorreranno mai in responsabilità alcuna;

Ritenuto che, da ulteriori ricerche, risulterebbe che parte del fondo è di proprietà comunale e certamente il Comune sarà, a suo tempo, chiamato direttamente od in concorso con altri enti a sistemare i Cimiteri sorti in causa della guerra; onde la firma del documento in parola non potrà mai ostacolare quelli che saranno i provvedimenti superiori da impartirsi ed eseguirsi nel dopo guerra:

*La Giunta delibera* di confermare la decisione 1 Marzo p. p. della Giunta del Comitato di Assistenza Pubblica e di autorizzare il Sindaco e gli assessori Calza e Pagani Cesa a sottoscrivere il documento di cui sopra.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA